

## *Siate motivo di speranza per i vostri fratelli. Gesù lo è stato!*

La missione della Chiesa è quella di diventare “un ospedale da campo e un luogo di guarigione, misericordia e perdono, e di essere fonte di speranza per chi soffre, per i disperati, per i poveri, per i peccatori e per gli scartati”. Questo quanto ha detto Papa Francesco all’Udienza generale del mercoledì. Accolto da tanti pellegrini giunti da ogni parte del mondo, il Papa si è lasciato andare a strette di mano, selfie e abbracci.

Nella sua riflessione, Francesco ha fatto notare che secondo Gesù non ci deve essere una separazione netta tra il santo e il peccatore, tra il puro e l’impuro: “Fin dagli inizi del suo ministero di Galilea, Egli avvicina i lebbrosi, gli indemoniati, i malati e gli emarginati. Questo comportamento non era affatto abituale, tanto è vero che questa simpatia che Gesù riservava agli esclusi sarà poi una di quelle cose che sconcerteranno di più anche i suoi contemporanei. Laddove v’è una persona sofferente, Gesù se ne fa carico e quella sofferenza diventa sua. Cristo non predica la pena fine a se stessa. Cristo vuole che il dolore umano sia condiviso e che sia toccato da quell’atteggiamento che caratterizza il cristianesimo: la misericordia”.

Molta gente, al giorno d’oggi, vive una vita sbagliata solo perché magari non trova nessuno disposto a guardarla in modo diverso, con gli occhi, o meglio, con il cuore di Dio. Molte persone insomma si lasciano andare perché c’è chi non le guarda più con un atteggiamento di speranza. Gesù, invece, “vede una possibilità di risurrezione anche in chi ha accumulato tante scelte sbagliate, perché Gesù tiene il cuore sempre aperto e spalanca tutta la misericordia che ha in sé. Lui perdona, abbraccia, capisce, si avvicina: questo è Gesù!”.

E allora cosa devono fare i cattolici? Innanzitutto non credersi i perfetti della situazione, né disprezzare gli altri giudicandoli dal piedistallo. I cattolici devono quindi ricordarsi di questo atteggiamento di Cristo e replicarlo nella loro quotidianità. Devono offrire speranza di vita nuova a chi ne ha bisogno!

Papa Francesco ha così invitato a riflettere sul fatto che Dio non scelse, come primo impasto per formare la sua Chiesa, persone che non avevano mai sbagliato. Anzi, “la Chiesa – ha detto il Papa – è un popolo di peccatori che sperimentano la misericordia e il perdono divino”. Perché la realtà è che “siamo tutti dei poveri peccatori, bisognosi della misericordia di Dio. Ma siamo anche persone che hanno fiducia nel perdono, nell’amore di Gesù. E che hanno speranza, tanta speranza”.



## Comunità in cammino



Costabissara e Motta, 13 agosto 2017 **XVIV domenica del T.O. anno A**

### **LA BARCA AGITATA DALLE ONDE**

Dopo la moltiplicazione dei pani e aver sfamato la folla, Gesù fa salire i discepoli sulla barca, dicendo loro di precederlo all'altra riva del lago. Congeda quindi la folla e si ritira sul “monte” a pregare. Se manda via i discepoli, di certo vuole insegnar loro qualcosa. Se congeda la folla è perché questa non lo avrebbe più lasciato, vedendo in lui uno che risolve i loro problemi, come quello di avere il cibo senza dover fare alcuna fatica. Con la moltiplicazione dei pani egli voleva invece far comprendere che c'è un altro pane, oltre quello quotidiano al quale tendere. Ora Gesù ha bisogno di essere solo, per entrare in intimo colloquio con il Padre. Ha bisogno di pregare perché è uomo e solo così scopre quello che di volta in volta deve compiere per attuare il progetto di salvezza dell'umanità. Come uomini abbiamo bisogno, e tanto, di preghiera anche noi ed egli con il suo esempio ce lo fa comprendere. Dopo aver pregato egli ritorna al suo compito e va incontro ai discepoli. Sul lago di Tiberiade, grande come un mare, è ancora buio e si alza un forte vento, che mette a repentaglio la stabilità della barca. È grande la paura dei discepoli, non riconoscono Gesù che viene in loro aiuto e lo credono un fantasma! Con il racconto della barca agitata dalle onde l'evangelista non parla solo di quello che stanno vivendo i discepoli, ma parla anche di noi e della nostra quotidiana realtà umana. Quante volte siamo in situazioni di paura, di sofferenza, di solitudine, di abbandono e prende in noi il sopravvento la sfiducia! **“Coraggio, sono io, non abbiate paura!”** Lo dice ai discepoli e lo dice a noi ogni volta che non crediamo di farcela ad andare avanti. È significativa l'espressione “Sono io”, che dobbiamo intendere come “Io sono”. È espressione fondamentale di tutto il testo biblico: Io sono... il Dio della creazione che ha separato la terra dalle acque, il Dio che ha dato la vita, il Dio di Abramo, il Dio che ha permesso agli Israeliti di passare il mar Rosso, il Dio che ha parlato a Mosè e così via. La paura, che è non-conoscenza della realtà e della verità, rende diffidente l'apparentemente spavaldo ma in fondo fragile Pietro, il quale mette alla prova il Maestro: **“Se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque”**. Di fronte alla risposta affermativa di Gesù, Pietro ha l'impulsività di camminare sulle acque, ma non riesce a fidarsi pienamente e il vento gli dà la sensazione di affondare. **“Signore, salvami!”** È la consapevolezza di aver bisogno di essere salvato da Gesù, il solo che può renderlo vero discepolo. Nelle difficoltà abbiamo noi questa consapevolezza? A Pietro che ha paura Gesù tende subito la mano e lo afferra, gli dice di aver fede. Anche a noi, attraverso la Parola, dice di aver fede, di non lasciarci sopraffare dalla paura, che non fa mai cogliere la realtà delle situazioni. Quanto è importante essere afferrati dalla sua mano! Con questo avvenimento sul lago Gesù dice ai discepoli e a noi di essere fedeli a lui. Il vero miracolo non è camminare sulle acque, ma di adoperarci con fiducia e amore per vincere le difficoltà che incombono, sicuri della sua “presenza-invisibile”. E dice ai discepoli e a noi di essere noi stessi di aiuto agli altri, quando sono afferrati da problemi troppo grandi, quando sono sfiduciati e soli e con addosso la paura di affondare; egli, Gesù, non può sedare tutte le tempeste che si abbattono sul vivere umano ed ha bisogno di noi. Chiediamo con convinzione:

**“Mostraci, Signore, la tua misericordia”** Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097 Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it; sito: www.upcostabissaramotta.it

*Diario della settimana*

**Sabato 12 agosto: San Ercolano**

ore **19** S. Messa: def. Mazzon Guido – def. Frigo Luigi e Zorzetto Giuseppe

**Domenica 13 agosto 2017 – Santi Ippolito e Ponziano**

ore **8.30** S. Messa: def. Piccoli Luigi – A° Tomasi Agostino

ore **10.30** S. Messa:

ore **19** S. Messa: A° Carraro Angelo

**Alle Grazie:** ore **9.30** S. Messa:

**Lunedì 14 agosto 2017 – San Massimiliano M. Kolbe**

ore **19** S. Messa:

**Martedì 15 agosto: Assunzione B. V. Maria**

ore **8.30** S. Messa:

ore **10.30** S. Messa:

ore **19** S. Messa:

**Alle Grazie:** ore **9.30** S. Messa: don Adriano Toniolo

**Mercoledì 16 agosto: San Rocco**

ore **19** S. Messa:

**Giovedì 17 agosto: San Giacinto**

ore **19** S. Messa:

**Venerdì 18 agosto: Sant'Elena**

ore **19** S. Messa alla Pieve:

**Sabato 19 agosto: San Giovanni Eudes**

ore **19** S. Messa: def. Casarotto e Castagna – def. Ceccato Ida e Motterle Giovanni e Barbieri Idelma

**Domenica 20 agosto 2017 – San Bernardo**

ore **8.30** S. Messa: def. Fantelli Florindo e fam.

ore **10.30** S. Messa:

ore **19** S. Messa:

**Alle Grazie:** ore **9.30** S. Messa:

**Lunedì 21 agosto 2017 – San Pio X**

ore **19** S. Messa:

**Martedì 22 agosto: B. V. Maria Regina**

ore **19** S. Messa:

**Mercoledì 23 agosto: Santa Rosa da Lima**

ore **19** S. Messa: def. Lorenzato Luigi, Celeste, Amalia – A° Rossato Rosina, def. Speggiorin M. Teresa e Antonio

**Giovedì 24 agosto: San Bartolomeo**

ore **19** S. Messa: def. Zamberlan Giovanni e Canton Mercede

**Venerdì 25 agosto: San Ludovico**

ore **19** S. Messa alla Pieve:

**Sabato 26 agosto: San Zefirino**

ore **15.30** Matrimonio Ballardin Marcello e Munarin Michela

ore **19** S. Messa: def. Menegatto Giuseppe, Angela e Maria

**Domenica 27 agosto 2017 – Santa Monica**

ore **8.30** S. Messa: def. Fantelli Florindo e fam.

ore **10.30** S. Messa:

ore **19** S. Messa: A° Forte Sante e Sanson Rosa in Stocchero

**Alle Grazie:** ore **9.30** S. Messa:

**VITA DELLA COMUNITA'**

**MARTEDI 15. SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA.** E' festa di precetto , le messe hanno orario festivo.

**VENERDI 18.** Oggi gli incaricati delle varie zone possono raccogliere in canonica gli avvisi da distribuire alle famiglie per i prossimi impegni parrocchiali.

\*\*\*\* un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per il buon esito della sagra parrocchiale. La pesca di benEficienza ha dato un ricavo di 2147,00 euro, che andranno ad aiutare le spese che si stanno facendo per il Centro Parrocchiale- Bar. La pesca di beneficenza verrà fatta anche in occasione della fiera degli uccelli del 26 agosto nel parco di Villa S. Carlo.

\*\*\*\* è organizzato un pellegrinaggio a Medjugorie dal 29 settembre al 3 ottobre, per informazioni e iscrizioni chiamare il n° 340 6703009